



# REGIONE



LA GINECOLOGA FORLIVESE SCOMPARSA TRE ANNI FA

## L'ex primario di Sara Pedri in aula: «Non ho notato nessun suo disagio»

Saverio Tateo ha parlato per otto ore negando ogni addebito come aveva fatto la vice I primi sentori di difficoltà solo quando è arrivata una richiesta di malattia della ragazza

**FORLÌ**

**GAVINO CAU**

«Non ho avuto particolari sentori della situazione di disagio e difficoltà di Sara, prima di una richiesta di malattia da parte della dottoressa». Lo ha detto ieri, davanti al giudice Marco Tamburrino, Saverio Tateo, ex direttore dell'Unità operativa di Ginecologia e Ostetricia dell'ospedale Santa Chiara di Trento, accusato di maltrattamenti ai danni di venti operatori sanitari, ostetriche, infermieri e medici tra cui la ginecologa forlivese Sara Pedri, scomparsa il 4 marzo di tre anni fa. Stessa accusa per la vice di Tateo, Liliana Mereu, ascoltata nell'udienza di un mese fa. Il processo a Trento è ripreso ieri a porte chiuse. Tateo ha chiesto di essere processato

con rito abbreviato, come ha fatto anche la Mereu. Tra le parti civili ammesse, anche la madre della ginecologa, tutelata dall'avvocato Nicodemo Gentile. La richiesta di risarcimento ammonta a un totale di 1,2 milioni di danni. Tateo nella sua esposizione, iniziata intorno alle 10 e durata otto ore, ha risposto alle domande del suo avvocato Salvatore Scuto, negando ogni addebito e riferendo della situazione organizzativa del reparto che si è trovato a gestire. E riguardo a Sara Pedri ha sottolineato di non aver avuto particolari sentori della situazione di disagio e difficoltà della ragazza, prima di una richiesta di malattia da parte della dottoressa forlivese. Secondo la di-

fesa di Tateo, lo stato di depressione della 31enne sarebbe iniziato prima di prestare servizio a Trento e non sarebbe dunque addebitabile alle condizioni di lavoro nel reparto.

Tateo era stato anche licenziato dall'Azienda Sanitaria a seguito di un'indagine interna sulle condizioni di lavoro nel reparto. Un licenziamento però poi dichiarato illegittimo dal giudice del lavoro di Trento. La difesa di Tateo ha presentato un conto di oltre 270mila euro, mentre l'Apss propone poco più di 156mila euro. La famiglia di Sara aveva da subito sollevato il caso dei presunti maltrattamenti subiti dalla giovane forlivese una volta iniziato il suo percorso lavorativo all'ospeda-

**SECONDO LA DIFESA LO STATO DEPRESSIVO SAREBBE PRECEDENTE**



Sara Pedri, scomparsa tre anni fa in Trentino

le di Trento. La Procura trentina ha contestato a Saverio Tateo e Liliana Mereu condotte vessatorie nei confronti di chi lavorava nel reparto, raccogliendo le testimonianze di sanitari, che avrebbero riportato episodi di ingiurie, minacce di sanzioni disciplinari, atteggiamenti

inquisitori, condotte vessatorie non motivate da errori professionali, ma da risentimento. L'udienza è stata aggiornata al 29 aprile quando continuerà a parlare Tateo. L'inizio della discussione è prevista per il prossimo novembre.

**FORLÌ FIERA**

Evento di: **ROMAGNA fiere**

# 21 APRILE 2024

**COMMERCIANTI per 1 giorno** *Il mercatino dei privati*  
*riuso - riciclo - rigatteria*

**PROSSIME EDIZIONI:**  
**6 OTTOBRE - 10 NOVEMBRE**

**www.commerciantiperungiorno.it**

ORARIO: 8.30-18.30